

DOMANDA DI SOSPENSIONE PER AZIENDE
AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020 N. 18 “CURA ITALIA”
(DA ACQUISIRE UNITAMENTE A COPIA FOTOSTATICA
DEL DOCUMENTO D’IDENTITÀ DEL DICHIARANTE)

..... , lì

Alla Filiale / Centro PMI
di

OGGETTO:

FINANZIAMENTO N. di Euro

PRESTITO NON RATEALE IN SCADENZA (Ad es fido per aperture di credito, anticipi fatture commerciali, anticipi salvo buon fine con scadenza prevista prima del 30 settembre 2020) n.
..... di Euro

Intestato/i a DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

.....
nato/a il a (.....), residente in
(.....) vian. ,
codice fiscale

In qualità di Legale rappresentante dell’Azienda con sede in
..... , via Partita Iva
(il “Cliente”) con riferimento all’emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus COVID-19, per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01.02.2020 e viste le disposizioni del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Cura Italia”

CHIEDE

la sospensione fino al 30 settembre 2020 dell’intera rata – quota capitale e interessi - del finanziamento n. , per un totale di n. rate mensili/trimestrali/semestrali consecutive;

la sospensione fino al 30 settembre 2020 della sola quota in conto capitale delle rate del finanziamento n. , per un totale di n. rate mensili/trimestrali/semestrali consecutive;

la proroga fino al 30 settembre della scadenza del prestito non rateale in scadenza n.
..... , alle condizioni contrattualmente stabilite.

La richiesta è presentata ai sensi del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17.03.2020, che all’art. 56 comma 1 formalmente riconosce l’epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell’economia ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea e prevede le misure di sostegno finanziario a favore delle attività imprenditoriali danneggiate.

Resta inteso che la presente richiesta viene formulata alla luce dell’attuale formulazione del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, e che occorrerà pertanto tenere conto, relativamente ai contenuti ed agli effetti della richiesta stessa, nonché agli accordi ad essa conseguenti, dell’eventuale mancata

conversione del Decreto, o delle eventuali variazioni apportate in sede di sua conversione.

Ai sensi del comma 3 dell'art 56 sopra citato, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni e di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di essere titolare/legale rappresentante di azienda operante sul territorio italiano, che ha subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID -19.
- che l'azienda come sopra denominata rientra nella categoria delle microimprese o delle piccole e medie imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- che l'azienda come sopra denominata alla data del 17 marzo 2020 non ha esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi.

Nel caso in cui le dichiarazioni sopra riportate non siano veritiere, sarà vostra facoltà provvedere all'immediata decadenza dal beneficio della sospensione, con conseguente immediata esigibilità:

- delle rate non corrisposte e dei relativi interessi di mora come contrattualmente stabiliti, per i mutui e degli altri finanziamenti a rimborso rateale,
- di quanto contrattualmente dovuto per i prestiti non rateali, per i quali fosse nel frattempo sopravvenuta la scadenza contrattuale.

Il Cliente dichiara di essere consapevole che:

- qualora la richiesta di sospensione riguardi l'intera rata, comprensiva sia della quota capitale che della quota interessi, gli interessi maturati sul periodo di sospensione, calcolati sul capitale residuo alla data di sospensione al tasso indicato in contratto, saranno rimborsati a partire dalla prima rata scadente dopo il termine di sospensione e verranno corrisposti unitamente alle rimanenti rate di ammortamento. Se il mutuo è a tasso variabile, l'ammontare degli interessi maturati nel periodo di sospensione verrà comunicato alla fine del periodo stesso. Su detti interessi non si applicherà alcuna capitalizzazione periodica. La sospensione sarà eseguita secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri sia per il Cliente che per la Banca.
- qualora la richiesta di sospensione riguardi la sola quota capitale, per tutta la durata della sospensione la parte finanziata sarà tenuta a corrispondere alle scadenze prefissate gli interessi maturati al tasso pattuito sul capitale residuo alla data di sospensione della quota capitale. La sospensione sarà eseguita secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri sia per il Cliente che per la Banca.

Nell'eventualità che la presente richiesta sia stata veicolata mediante posta elettronica, il Cliente si impegna a far pervenire alla Banca l'originale da esso sottoscritto non appena ciò sarà possibile in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza.

Il Cliente dichiara di essere a conoscenza che, in caso di positivo riscontro alla propria domanda, la formalizzazione delle misure di sostegno finanziario come sopra richieste dovrà essere sottoscritta in Filiale, anche dagli eventuali garanti per conferma della garanzia a suo tempo prestata quanto prima e comunque non appena possibile in relazione all'evoluzione dell'epidemia e dei conseguenti provvedimenti che saranno assunti dalle pubbliche autorità.

Timbro e Firma